

FONDAZIONE C.I.S.A.M.

Relazione di accompagnamento al bilancio previsionale 2021

Il presente documento previsionale si propone di delineare l'attività della Fondazione CISAM per l'anno 2021. Le voci dei ricavi e delle risorse e quelle dei costi, comunque adattate alle esigenze operative della Fondazione, sono state espone seguendo sia i principi della competenza e della prudenza, sia considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi passati; questo Previsionale infine è stato condizionato anche dagli eventi legati alle misure di contenimento della pandemia del COVID-19 che, nel 2020, ha costretto ad annullare in alcuni casi e a posticipare in altri, molte delle attività istituzionali previste per l'anno in corso.

Seguendo il principio stabilito nell'anno 2009, momento in cui si è scelto di seguire i principi della contabilità privatistica rispetto a quella pubblica fin lì adottata, le diverse attività statutarie dell'anno 2021 sono state rappresentate, per quanto riguarda i "Ricavi e risorse", attraverso una suddivisione in tre macro aree: ricavi da attività istituzionali, incrementi da immobilizzazioni, altri ricavi. Secondo le nostre considerazioni, infatti, questa ripartizione consente sia una chiara indicazione delle diverse attività intraprese da un istituto di ricerca come il CISAM, sia di avere uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché un efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno.

Il principale elemento del bilancio delle entrate dell'anno 2021 riguarda, in analogia con gli anni precedenti, il contributo del MIBACT relativo alla Legge n. 169/2011, che seppur in mancanza ancora di una comunicazione ufficiale, prevediamo nella stessa misura del 2020, cioè in € 429.800. Tale contributo, dopo la prima annualità del 2012 pari a 450.000 euro, è andato diminuendo ogni anno a causa dei tagli operati dal MEF (Ministero Economia e Finanze), fino ad arrivare ai 429.725 euro del 2020.

Per quello che riguarda gli altri dati rilevanti dei Ricavi e delle risorse, si evidenziano i valori più significativi relativi alla vendita delle pubblicazioni edite dal CISAM e quello dei Fitti attivi; il primo è il risultato di una attenta valutazione dell'andamento del fatturato del CISAM, tenuto anche conto delle attuali condizioni del settore, e si attesta a € 234.000 in leggera diminuzione rispetto ai 258.000 euro del 2020, il secondo, pari a € 34.000 è la somma dell'importo annuale del contratto di locazione pluriennale con la società I Dogi s.n.c. per il Ristorante Tric-Trac (€ 24.000) e di quello di una eventuale locazione periodica per i restanti locali del secondo e terzo di Palazzo Racani Arroni (€ 10.000).

Riguardo questo ultimo punto facciamo presente che è stato indicato in via prudenziale un importo inferiore agli anni precedenti, per due ragioni. La prima riguarda le misure di contenimento della pandemia del COVID-19, che hanno consentito alla Fondazione Festival dei Due Mondi di organizzare nel 2020 una edizione ridotta della manifestazione rispetto agli anni precedenti, con conseguenze, per quanto riguarda il CISAM, anche sulla durata inferiore della locazione di Palazzo Arroni (20 giorni invece dei tre mesi abituali) e quindi sul relativo corrispettivo economico (€4.000 invece di €18.000). L'ultima ragione riguarda il recente cambio dei vertici della stessa Onlus, e quindi l'incertezza legata alla mancata conoscenza dei loro progetti sull'utilizzo del Palazzo.

Per quanto riguarda i "Lavori di riparazione e rafforzamento di Palazzo Racani Arroni dai danni causati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi", si fa presente che nel mese di giugno 2020 è stata inoltrata la richiesta di contributo all'Ufficio Ricostruzione della Regione Umbria (numero di protocollo 0015613 del 28/06/2020; pratica numero 20.50/2020/SRP/1719). Al momento siamo in

attesa della conferma del finanziamento da parte dello stesso USR della Regione Umbria, e di conseguenza della data di inizio lavori. A questo proposito si ricorda che il progetto presentato in Regione prevede un importo dei lavori edili strutturali e finiture connesse, Categorie OG2 e OS2A, di € 157.722,08, esclusa iva 10%; spese tecniche per € 23.000,00, più iva e cassa professionisti; oneri per la sicurezza pari a € 15.386,39, più iva 10%, questi ultimi non soggetti a ribasso, interamente a carico della Regione Umbria, e che l'impresa individuata attraverso le procedure previste dall'art. 6 comma 13 del Decreto Legge 189/2016, mediante cioè procedura concorrenziale finalizzata alla scelta della migliore offerta tra almeno tre imprese esecutrici iscritte all'Anagrafe Antimafia, è stata la "Spaccia s.r.l." di Perugia.

Questa in sintesi la situazione dei Ricavi e delle Risorse sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) RICAVI E RISORSE

- Ricavi da attività istituzionali	€ 726.600
- Incrementi di immobilizzazioni	€ 1.800
- Altri ricavi	€ 34.500
Sommano	€ 762.900

Di seguito si illustrano le voci più significative dei Costi, previsti anch'essi tenendo conto sia dell'incerto contesto economico generale nel quale si andrà ad operare, anche per il già citato contesto della pandemia del COVID-19, sia di considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi precedenti.

Anche per il previsionale 2021, al fine di una maggiore leggibilità dello stesso documento, si è ritenuto di mantenere l'accorpamento in quattro grandi sezioni delle molteplici voci di spesa relative alla "Attività pubblicazioni scientifiche" che riguardavano le singole Collane o Riviste editate in proprio o in convenzione:

- Pubblicazione Periodici;
- Pubblicazione Periodici in convenzione;
- Pubblicazione Collane;
- Pubblicazione Collane in convenzione.

Come già detto per la sezione dei "Ricavi e delle Risorse", si è seguito il criterio generale della suddivisione per macro aree secondo le attività statutarie:

- 1) Funzionamento Organi dell'Ente;
- 2) Attività convegnistica e congressuale;
- 3) Attività pubblicazioni scientifiche;
- 4) Attività di ricerca e alta formazione;
- 5) Biblioteca specialistica;
- 6) Spese correnti di gestione.

Le spese per il personale, pari a € 265.800 e le spese di funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua) per un totale di € 12.850, sono state ripartite in misura proporzionale secondo criteri di effettiva incidenza tra le varie aree indicate.

I dati della sezione "b1", che si riferiscono alle spese di funzionamento per gli Organi dell'Ente, sono stati esposti secondo un criterio di comparazione, ormai consolidato, con gli esercizi precedenti, distinguendo le indennità e i rimborsi a carico del Collegio dei Revisori dei conti rispetto a quelle dei componenti gli altri Organi della Fondazione (Presidente, C.d.A, C.S. e coordinatore scientifico).

Per quanto riguarda l'attività convegnistica (b2), nel 2021, dopo l'annullamento della LXVIII Settimana, per i già citati motivi legati alle misure di contenimento del COVID-19 e del lockdown, prevediamo lo svolgimento della LXIX Settimana, che si terrà dall'8 al 14 aprile 2021 sul tema "I Franchi". Il dato stanziato a bilancio è stato indicato sulla base dei dati consolidati delle ultime Settimane, in considerazione del numero elevato dei relatori (38) e della durata del convegno (7 giorni).

Rimane particolarmente significativo anche nel 2021 l'impegno del CISAM nell'attività di edizione delle pubblicazioni scientifiche indicate nella sezione b3 (€ 384.300), dove accanto alle testate storiche dell'ente, trova spazio la pubblicazione di volumi considerati strategici per il mantenimento di proficui rapporti di collaborazione con istituzioni pubbliche, nonché l'edizione di volumi ad alto valore scientifico che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca (b4), si è ritenuto di riproporre a bilancio la cifra di € 5500 dal momento che, per i predetti motivi legati alla pandemia del COVID-19, sono slittate al 2021 le attività scientifiche già previste nel 2020.

In particolare nel 2021 la Fondazione CISAM ha intenzione di completare lo studio dei materiali recuperati nel corso dei dodici stages archeologici svolti sotto la direzione della prof.ssa Ermini, dal 2007 al 2018. Si tratta principalmente di materiali metallici, ceramici, litici di riempimento della cisterna, che fanno riferimento a un ampio arco cronologico, dal VI secolo all'età moderna, in vista della pubblicazione di tutti i risultati dell'attività di ricerca pluriennale svolta.

Sempre nella medesima area b4, si è ritenuto di prevedere a bilancio una cifra sufficiente per eventuali incontri scientifici da tenere nel 2021 tra i nuovi responsabili nominati nel 2019, prof. Cavallo e prof. Felle, e i collaboratori della Collana del CISAM "IMAI" (*Inscriptiones medii aevi Italiae*), al fine di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e su nuove programmazioni della Collana (€ 1.000,00).

Per quanto riguarda la quinta macro area, che si riferisce alla "Biblioteca specialistica" (b5), si evidenzia lo stanziamento previsto per l'anno 2021 di € 4.000,00, in linea con i finanziamenti concessi negli ultimi anni dal MIBACT e dalla Regione dell'Umbria, per il proseguimento delle attività di catalogazione in SBN delle monografie e delle riviste editate dal CISAM e di quelle frutto di scambi editoriali e nuove acquisizioni. Si fa presente infatti che nonostante la chiusura al pubblico della Biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini» a causa degli eventi sismici del 2016 che hanno reso inagibile Palazzo Ancaiani, sede del CISAM e della stessa biblioteca, nel corso degli ultimi quattro anni sono ugualmente proseguite le attività di catalogazione in back office e anche quelle di consultazione dei soli volumi (monografie e riviste) editi dal CISAM, la cui disponibilità è stato possibile assicurare agli utenti della biblioteca anche nella nuova sede operativa di Palazzo Arroni.

Nella sesta macro area, quella delle spese correnti di gestione, trovano allocazione tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria (organi dell'ente, attività congressuale, etc.). Si ha cura di evidenziare il valore dei premi assicurativi annuali pari a € 9.400, quello relativo alle consulenze tecniche, informatiche, etc., per un importo di € 10.000, e quello relativo agli accantonamenti per rischi futuri, comprese le eventuali insolvenze dei crediti verso clienti, pari nel 2021 a € 3.000.

Si sottolinea inoltre lo stanziamento di € 8.900 relativo alle spese di gestione di Palazzo Arroni, attuale sede operativa della Fondazione CISAM. L'importo indicato a bilancio, si riferisce ai canoni di manutenzione dell'ascensore, a quelli di gestione condominiale e alle coperture assicurative del Palazzo, pari queste ultime a € 5.250.

A titolo prudenziale, tra gli oneri diversi di gestione, abbiamo ritenuto di prevedere un importo di € 1.500 per far fronte alle spese legate a un eventuale prolungamento dell'emergenza COVID-19 nei primi mesi del 2021.

Gestione post-sisma Palazzo Ancaiani.

Si ribadisce, dal momento che la situazione è rimasta immutata, anche a causa delle più volte citate misure di contenimento della pandemia del COVID-19 e del successivo lockdown, quanto già scritto nella relazione di accompagnamento del bilancio previsionale 2020, ovvero:

Come già evidenziato nelle relazioni di accompagnamento ai Bilanci degli ultimi tre anni (ad oggi quattro), il sisma che nel 2016 ha colpito il Centro Italia, ha provocato l'inagibilità totale di Palazzo Ancaiani, sede storica della Fondazione CISAM, che, in seguito a tali accadimenti, ha dovuto trasferire i propri uffici nella nuova sede operativa di Palazzo Arroni. Nel mese di novembre 2016, a ridosso degli stessi eventi sismici, fu possibile traslocare soltanto gli arredi e le attrezzature strettamente necessarie alla ripresa delle attività lavorative, lasciando quindi in giacenza nella sede inagibile tutto il patrimonio archivistico e bibliografico, oltre che tutta la parte più consistente degli arredi antichi e moderni.

Il Comune di Spoleto, proprietario dell'immobile, dopo l'emissione della Ordinanza Sindacale n. 400 del 3 novembre 2016, che aveva decretato la inagibilità totale dell'edificio, in data 3 ottobre 2018, dopo l'invio della nota prot. 58732, con la quale aveva comunicato al CISAM l'ottenimento per il 2019 di un contributo per il miglioramento sismico di Palazzo Ancaiani da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (Ordinanza Commissario Straordinario n. 56/2018), e quindi la necessità che lo stesso venisse liberato da ogni ingombro al fine di avviare i lavori strutturali dell'edificio, non ha inoltrato al CISAM ulteriori informazioni; interpellati, i competenti uffici hanno riferito che, a oggi, il finanziamento inizialmente previsto per Palazzo Ancaiani non risulta più nello specifico elenco e sembra debba essere addirittura riprogrammato da parte dell'U.S.R. Per questi motivi, in assenza di comunicazioni ufficiali, si è ritenuto di stanziare a bilancio, a titolo prudenziale, la cifra di € 12.000,00, qualora nel corso del 2021 insorgano delle necessità operative improvvisate riguardo l'edificio, considerato soprattutto che l'U.S.R. non ha ancora fornito indicazioni certe riguardo l'ammissibilità o meno dei costi del trasloco a carico dei contributi post sisma 2016 per i privati, e, più in generale, nemmeno riguardo al finanziamento tout court degli stessi lavori di Palazzo Ancaiani. Si vuole sottolineare infine, nuovamente, la notevole entità del trasloco, che riguarderà tutti gli arredi del primo e secondo piano di Palazzo Ancaiani (mobili d'ufficio moderni e mobilio antico di pregio, quadri, lampadari di murano provenienti dagli arredi di Palazzo Arroni), i 13.000 volumi ca. (monografie e fascicoli riviste) della biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini», il materiale dell'«Archivio storico privato della Fondazione CISAM 1952-2014», decretato di pubblico interesse da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (oltre 1503 pezzi c.a. tra cartelle di archivio, registri, fogli di corrispondenza, audiovisivi, cassette, foto, etc.), oltre ad attrezzature tecniche, scaffalature metalliche, etc., e che prevede una spesa complessiva di € 38.500,00, oltre iva 22%, che il CISAM non è in grado di sostenere in proprio.

Questa in sintesi la situazione dei Costi sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) COSTI

- Funzionamento Organi dell'Ente	€.	68.200
- Attività convegnoistica e congressuale	€	139.550
- Attività pubblicazioni scientifiche	€.	384.300
- Attività ricerca e alta formazione	€.	17.850
- Biblioteca specialistica	€.	14.250
- Spese correnti di gestione	€.	<u>130.800</u>
Sommano	€	754.950

Il previsionale 2021 si chiude con un avanzo presunto ante imposte di € 8.400 e un risultato netto di esercizio di € 1.400.

Politiche d'investimento e situazione finanziaria

La Fondazione Cisam opererà in un'ottica di continuità gestionale, monitorando costantemente i flussi di cassa in entrata e in uscita al fine di evitare possibili disequilibri finanziari.

Non si prevede, per l'anno 2021, l'attivazione di nuovi significativi investimenti, fermo restando quelli legati a fatti assolutamente straordinari ad oggi non prevedibili.

Ad oggi non sussistono elementi che mettono a rischio l'operatività finanziaria dell'Ente e pertanto non risulta necessario prevedere l'attivazione di linee di credito straordinarie.

Giacenza prevista al 31/12/2021

Considerando che la Fondazione opererà in un'ottica di continuità gestionale si stima la seguente disponibilità finanziaria alla fine del 2020:

Disponibilità prevista al 01/01/2021	1.120.000
+ entrate finanziarie previste anno 2021	761.050
- uscite finanziarie previste anno 2021	-744.450
Ipotesi disponibilità liquide al 31/12/2021	1.136.600

Spoletto, 06 ottobre 2020

Il Presidente
prof. Enrico Menestò